

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 29 Gennaio 2026, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguitamento della trasparenza amministrativa. Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2026 – 2028 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

1. Doppio livello di Prevenzione

Il “doppio livello di Prevenzione” ha nella sostanza rappresentato un valido strumento di interazione e coordinamento tra gli Ordini e il CNI. L'Ordine si impegnerà a mantenere costante il dialogo con il CNI e il Responsabile Unico Nazionale.

2. Controllo e monitoraggio

L'attività di controllo e monitoraggio rappresenta attività strumentale al perseguitamento degli obiettivi anticorruzione e presidio irrinunciabile al corretto svolgimento della programmazione.

L'Ordine si impegnerà alla promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di “dati ulteriori” rispetto a quelli obbligatori, ponendo particolare attenzione a recepire quanto introdotto dall'Allegato n.1 del PNA 2019, mappando e analizzando i rischi presenti nei processi interni. Con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2023, l'Ordine continuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nel rispetto del Regolamento disciplinante gli accessi. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

3. Formazione

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza la formazione, e continuerà a porre massima attenzione nel rendere partecipi i dipendenti nel coinvolgimento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, promuovendo la sua conoscenza ai dipendenti dell'Ufficio Segreteria tramite incontri formativi con il Responsabile per la Trasparenza e i suoi collaboratori.

4. Cultura dell'etica e della legalità

L'Ordine ritiene che la diffusione della cultura dell'etica e della legalità rappresenti il primo essenziale passo verso la comprensione della normativa anticorruzione e trasparenza e, conseguentemente verso la sua conformità.

Tale convincimento ha rappresentato un punto di forza della politica anticorruzione posta in essere dal 2015 e deve continuare ad essere ugualmente per il triennio di riferimento uno strumento irrinunciabile.